

RELAZIONE AL PARLAMENTO SULL'AMMINISTRAZIONE DEL "FONDO PER L'AMMORTAMENTO DEI TITOLI DI STATO"

Introduzione

La Relazione è redatta ai sensi dell'articolo 44 comma 3 del D.P.R. 30 dicembre 2003 n. 398 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentarie in materia di debito pubblico (d'ora in poi T.U. del debito pubblico) - ed espone la dinamica delle acquisizioni che determinano la disponibilità annua del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, nonché la gestione delle risorse per il conseguimento delle finalità prescritte.

Al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato è intestato il conto numero 522 detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze presso la Banca d'Italia, fino al 31 dicembre 2014.

La gestione delle somme accreditate e utilizzate è attribuita dall'articolo 48 del T.U. del debito pubblico al direttore generale del Tesoro, o per delega, al dirigente generale del debito pubblico.

Le entrate al Fondo, ai sensi dell'articolo 45 comma 2 del T.U. del debito pubblico, affluiscono attraverso capitoli di bilancio numero 4055 (dismissioni patrimoniali e vendita partecipazioni dello Stato), numero 3330 (versamenti per donazioni, proventi da commissioni per la concessione delle garanzie dello Stato alle banche ed eventuali assegnazioni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze), numero 3512 (risorse rivenienti dall'applicazione del limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente), e numero 4859 (versamenti da parte degli enti territoriali della quota di capitale delle somme anticipate dallo Stato) del capo X, oppure le somme possono venire stanziare direttamente sul capitolo di spesa 9565 relativo al Fondo, laddove venga espressamente previsto da una normativa (cfr. paragrafo successivo). Le somme che transitano in bilancio sono trasferite al conto 522 per mezzo di decreti di variazione dall'entrata alla spesa, sottoposti alla registrazione della Corte dei Conti, e di successivi mandati informatici di pagamento tramite il capitolo di spesa 9565, di pertinenza del centro di responsabilità – Tesoro – (Unità di Voto 3.3.9. – Ammortamento titoli di Stato) del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le dismissioni delle partecipazioni detenute direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché le operazioni ad esse assimilate, sono la fonte primaria delle entrate del Fondo.

L'obiettivo prioritario di riduzione dell'ammontare del debito pubblico in circolazione viene perseguito sia riacquistando sul mercato i titoli in essere (operazioni di *buy-back*), sia attraverso i rimborsi a scadenza.

Entrate e trasferimenti al Fondo ammortamento

Complessivamente, nell'anno 2014 sono confluiti sui capitoli di entrata euro **4.046.930.552,27** di cui euro **3.327.743.201,11** relativi a operazioni di privatizzazione o simili.

Nel dettaglio:

- sul capitolo 3330 sono stati effettuati versamenti pari a complessivi euro 5.980.000,00 nel mese di febbraio per proventi relativi al defianziamento delle leggi di spesa non utilizzate

negli ultimi tre anni ai sensi dell'articolo 5 comma 1 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica).

Il suddetto importo è stato trasferito a novembre sul conto 522 del Fondo;

- sul capitolo 3330, per tutto il 2014, ai sensi dell'articolo 8 comma 19 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 (convertito dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214), sono confluiti i proventi relativi alle commissioni per la concessione della garanzia dello Stato sulle passività delle banche italiane nel contesto della crisi finanziaria. L'ammontare complessivo delle commissioni pagate dagli istituti bancari affluito sul capitolo di bilancio è pari a complessivi euro 462.157.287,42. E' stato trasferito sul conto 522 un importo pari a euro 329.517.378,75 mentre 132.639.908,67 euro sono in fase di trasferimento;
- sul capitolo 3330, nel corso dell'anno, sono state effettuate donazioni per complessivi euro 19.922,27 da parte di privati cittadini, come contributo per l'estinzione del debito pubblico, sia tramite versamenti sul conto corrente postale intestato al Fondo ammortamento, sia tramite bonifici bancari utilizzando il codice IBAN relativo al capitolo di bilancio 3330 intestato al Fondo, di cui 4.597,83 da parte di parlamentari del Movimento 5Stelle per la restituzione delle eccedenze di indennità e diaria, e complessivi euro 15.324,44 da parte di altri donatori. Del suddetto importo sono stati trasferiti euro 9.646,63, mentre i rimanenti euro 10.275,64 sono ancora in fase di trasferimento essendo entrati negli ultimi mesi dell'anno;
- sul capitolo 3330, fra settembre e dicembre 2014, sono affluiti versamenti complessivi pari a euro 66.002,50 relativi alla restituzione del 10% delle somme derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare degli enti territoriali in attuazione dell'art. 56 bis comma 11 del D.L. n. 69 del 21 giugno 2013 (c.d. federalismo demaniale), in corso di trasferimento;
- sul capitolo 3330, nel mese di dicembre 2014, sono stati effettuati versamenti pari a euro 7.424.288,75 relativi alle economie di spesa derivanti dall'abolizione al finanziamento pubblico diretto ai partiti politici, ai sensi dell'articolo 17 comma 1 e 2 del decreto legge 28 dicembre 2013 n. 149, convertito, con modificazioni, dalla legge del 21 febbraio 2014 n. 13, in corso di trasferimento in quanto affluite sul capitolo a dicembre 2014;
- sul capitolo 3330, sempre nel mese di dicembre, sono stati effettuati versamenti pari a complessivi euro 141.759,26 da parte di Banca d'Italia in merito all'ammontare delle banconote e monete in lire ancora in circolazione per le quali è prevista la prescrizione a favore dell'Erario, in base all'art. 26 del D.L. del 6 dicembre 2011 n. 201;
- sul capitolo 4055, a luglio 2014, è stato effettuato un versamento pari a euro 3.000.000.000,00 relativo al controvalore del rimborso in linea capitale, a seguito dell'esercizio della facoltà di riscatto da parte della banca Monte dei Paschi di Siena, degli strumenti finanziari emessi ai sensi dell'art. 23 e seguenti del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012 (cd. Monti-Bond). Tale importo è stato trasferito sul conto 522 a novembre 2014;
- sul capitolo 4055 è affluito un versamento di euro 30.566.279,58 relativo al controvalore della vendita sul mercato di titoli di società quotate intestati al MEF e depositati su un conto corrente presso Deutsche Bank S.p.A. Tale importo è stato trasferito sul conto 522 a novembre 2014;
- sul capitolo 4055 sono affluiti versamenti per complessivi euro 238.600.000,00 relativi al trasferimento del patrimonio del Comitato per l'intervento nella SIR e in settori ad alta tecnologia alla Società Ligestra Tre s.r.l. (società interamente controllata dalla Società

Fintecna) a seguito della soppressione del Comitato stesso, ai sensi del D.L. n.78/2010, art. 6, comma 16. Tale importo è stato trasferito sul conto 522 a novembre 2014;

- sul capitolo 4055 sono affluiti versamenti per complessivi euro 58.576.921,53 provenienti dalla vendita di azioni ordinarie di Cassa Depositi e Prestiti alle Fondazioni Bancarie azioniste di minoranza, in attuazione dell'art. 36, comma 3-octies del D.L. n. 179/2012; tale importo è stato trasferito sul conto 522 a novembre 2014;
- sempre sul capitolo 4055 sono stati effettuati versamenti pari complessivamente a euro 6.208,97 relativi a riassegnazioni del concessionario Equitalia s.p.a, di cui euro 1.845,31 sono stati trasferiti sul conto, mentre i restanti 4.363,66 euro sono in fase di trasferimento in quanto entrati prevalentemente nell'ultima parte dell'anno;
- sul capitolo 3512, sono stati effettuati versamenti pari a complessivi euro 52.768.957,04 per risorse rivenienti dall'applicazione del limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali, ai sensi dell'art. 23 ter del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011. Il suddetto importo è in corso di trasferimento;
- sul capitolo 4859, infine, sono stati effettuati versamenti pari complessivi a euro 190.622.924,95 relativi al versamento da parte degli enti territoriali della quota di capitale delle somme anticipate dallo Stato ai sensi degli artt. 1, 2 e 3 del D.L. n. 35 dell'8 aprile 2013 (Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione e per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali) e dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24 aprile 2014 (Ristrutturazione del debito della regioni). Il suddetto importo è in fase di trasferimento.

Gli importi sopra descritti e non ancora trasferiti sul conto 522 sono stati comunque riassegnati, con decreti di variazione di bilancio, a gennaio 2015 sul capitolo di spesa 9565 in conto residui 2014.

In sintesi, nell'arco del 2014, risultano trasferiti sul conto del Fondo complessivi euro 3.673.502.071,80 per l'anno finanziario 2014, di cui 3.327.743.201,11 sul capitolo 4055 per proventi derivanti dalle operazioni assimilabili a privatizzazioni sopra descritte, e la restante parte, pari a euro 345.758.870,69, relativa principalmente alle commissioni per la concessione della garanzia dello Stato sulle passività delle banche (euro 329.517.378,75), nonché a proventi relativi alla riassegnazione del 2 per mille dei fondi non erogati ai partiti politici (euro 7.750.000,00) e al definanziamento delle leggi di spesa non utilizzate (euro 5.980.000,00).

Oltre ai trasferimenti sopra elencati, nel corso dell'anno 2014 si sono registrati i seguenti movimenti riguardanti somme incassate sui capitoli di bilancio nel corso dell'anno finanziario 2013 (cfr. Relazione al Parlamento per il 2013), complessivamente pari a euro 363.411.548,78 a valere su una molteplicità di entrate, principalmente concernenti le commissioni sulla garanzia dello Stato alle banche (pari a euro 355.793.354,57), e la rimanente parte relativa a voci minori tra cui i proventi per il definanziamento delle leggi di spesa non utilizzate (euro 7.560.000,00).

Infine, è stato direttamente stanziato in bilancio sul capitolo di spesa 9565, e successivamente trasferito sul conto del Fondo, un importo pari a complessivi euro 10.250.000,00, di cui euro 7.750.000,00, ai sensi dell'applicazione dell'art. 12 comma 4 del D.L. n. 149 del 28 dicembre 2013, convertito con modificazioni dal D.L. n. 13 del 21 febbraio 2014, relativo alla riassegnazione del 2 per mille dei fondi non erogati ai partiti politici, e di cui euro 2.500.000,00, trasferito anch'esso nel corso dell'anno 2014, ai sensi dell'art. 88 della legge n. 1 del 24 gennaio 2012 (Applicazione del regime ordinario di deducibilità degli interessi passivi per le società, a prevalente capitale pubblico, fornitrici di acqua, energia e teleriscaldamento), come rappresentato in

dettaglio nella Tavola A.

Sono stati pertanto trasferiti al conto del Fondo nell'arco del 2014 complessivamente **4.036.913.617,00** euro, comprensivi anche dei trasferimenti relativi alle somme incassate in bilancio nell'esercizio finanziario 2013 sopra descritte.

Interessi

Come ogni anno, gli interessi maturati sulle giacenze presenti nel conto sono stati accreditati direttamente sul conto stesso, ai sensi dell'articolo 46 comma 3 del T.U. del debito pubblico.

La modalità di remunerazione è stata definita nell'art. 3 della "Convenzione per la gestione del conto intrattenuto dal Tesoro presso la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria e dei conti ad esso assimilabili" stipulata fra la Banca d'Italia e il Ministero dell'Economia e delle Finanze il 22 marzo 2011 ed entrata in vigore il 30 novembre 2011, ai sensi dell'articolo 47 comma 4 della legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 31 dicembre 2009 (Modifiche alla disciplina dei conti intrattenuti dal Tesoro per la gestione delle disponibilità liquide) che ha disposto che la Banca d'Italia corrispondesse semestralmente un tasso pari a quello di remunerazione del conto disponibilità del Tesoro, cioè il tasso marginale per le operazioni di rifinanziamento principale dell'Eurosistema.

A partire dal 6 giugno 2014, però, la Decisione del Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europea del 5 giugno 2014 (BCE/2014/23), unitamente all'Indirizzo BCE/2014/9 e all'Indirizzo BCE/2014/22 in merito alla remunerazione dei depositi delle amministrazioni pubbliche presso le banche centrali nazionali e all'osservanza del divieto di finanziamento monetario previsto dal Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, ha modificato la disciplina dei depositi governativi detenuti presso la Banca d'Italia, ampliandone il perimetro e variando il regime di remunerazione ad essi applicabile. A seguito delle decisioni comunitarie, infatti, le banche centrali nazionali hanno avuto la necessità di prevedere meccanismi di stabilizzazione dei depositi governativi che includono il Fondo Ammortamento Titoli di Stato per le finalità di politica monetaria. E' stata pertanto definita una soglia massima remunerabile (rilevata dalla stessa BCE) per il volume dei depositi governativi remunerati che tiene conto delle previsioni del prodotto interno lordo, e per il 2014 la soglia massima remunerabile è pari a 636 milioni di euro. Oltre tale soglia i depositi non sono remunerati, ovvero qualora il tasso sulla *deposit facility* fosse negativo, viene applicato un tasso di remunerazione ad esso non superiore. Fino al 30 novembre 2014 il tasso di remunerazione applicato entro tale soglia è stato il tasso marginale per le operazioni di rifinanziamento principale dell'Eurosistema. A seguito della Decisione del Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europea (BCE/2014/8) del 20 febbraio 2014 sul divieto di finanziamento monetario e sulla remunerazione dei depositi delle amministrazioni pubbliche da parte delle banche centrali nazionali, a decorrere dal 1° dicembre 2014, viene applicato invece il tasso *euro overnight average interest rate* (EONIA), sia entro che sopra la soglia di remunerazione.

A fronte di quanto detto, in ottemperanza all'articolo 1, comma 387, Legge 23 dicembre 2014, n. 190, a partire dall'entrata in vigore della Convenzione con CDP, ossia dal 2 gennaio 2015, il Fondo con le relative giacenze è trasferito all'esterno della Tesoreria statale, sul conto di gestione della CDP, e la remunerazione delle giacenze in essere viene calcolata ogni semestre solare, applicando giornalmente il tasso Euribor a 1 mese secondo la convenzione di calcolo "giorni effettivi/360"; il tasso applicabile non potrà in nessun caso essere inferiore a zero.

Per quanto concerne l'anno 2014, comunque, gli interessi di competenza sono quelli maturati dal 1° luglio 2013 al 31 dicembre 2013 - pari a euro 7.655.791,89 - e quelli maturati dal 1° gennaio 2014 al 6 giugno 2014 - pari a euro 30.145,52 - per i quali sono in vigore le regole applicate fino al 6 giugno 2014, mentre la restante parte del primo semestre (dal 7 al 30 giugno) viene liquidata unitamente al secondo semestre del 2014 nei primi giorni del 2015, secondo le modalità applicate in base al nuovo regime introdotto dalla BCE (cfr. Tavola C).

I flussi in entrata sui capitoli di bilancio del Fondo, numero 4055-3330-3512-4859, sono evidenziati in dettaglio nei prospetti allegati (Tavola A – *Saldi contabili a tutto il 31.12.2014 - Prospetto delle entrate dal 2012 al 2014*).

Acquisti sul mercato

Le risorse presenti sul conto devono essere utilizzate per ridurre il debito pubblico in circolazione.

Non si è ritenuto opportuno operare sui riacquisti di titoli sul mercato dato che gli stessi presentavano quasi tutti un prezzo sopra la pari, non consentendo di ottimizzare l'effetto di riduzione dello stock dei titoli in circolazione.

Rimborsi a scadenza

Le disponibilità depositate nel conto intestato al Fondo possono essere impiegate non solo per operazioni di riacquisto dei titoli sul mercato, ma anche per il rimborso di titoli in scadenza, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, lettera b) del D.P.R. 30 dicembre 2003, n. 398. Tale opzione diviene particolarmente vantaggiosa se i corsi dei titoli sul mercato secondario risultano troppo elevati, oppure quando si preferisce alleggerire scadenze potenzialmente critiche a causa della concentrazione dei volumi da rinnovare.

Dato che quasi tutti i titoli a medio-lungo termine risultavano sopra la pari si è ritenuto opportuno utilizzare le risorse del Fondo a parziale rimborso di titoli in scadenza nel corso dell'anno 2014, in particolare laddove si registravano scadenze di importo significativo. Sono stati utilizzati euro 393.000.000 a rimborso parziale del BTP 1° luglio 2011/2014 codice ISIN IT0004750409, e 3.671.000.000 per il BTP 15 novembre 2011/2014 codice ISIN IT0004780380.

Pertanto, l'utilizzo totale del Fondo è risultato pari a nominali euro **4.064.000.000** (come risulta evidenziato dalle Tavole D ed E).

Per l'esposizione esaustiva delle movimentazioni del conto intestato al Fondo, si rimanda alle tavole degli afflussi e delle movimentazioni che evidenziano, per ogni data, gli importi trasferiti e gli utilizzi effettuati, compresi gli interessi accreditati ogni anno: (Tavola B – *Movimentazioni del conto intestato al Fondo a tutto il 31.12.2014* e Tavola C – *Interessi accreditati al conto intestato al Fondo distinti per anno a tutto il 31.12.2014*).

Il saldo del Fondo al 31 dicembre 2014, corrispondente alla giacenza registrata sul conto n. 522 presso la Banca d'Italia, è stato pari a euro **977.174,94**.

Si allegano:

- tavola A - *Fondo per l'Ammortamento dei Titoli di Stato - Prospetto delle entrate in bilancio dal 2012 al 2014*;
- tavola B - *Movimentazioni del conto intestato al Fondo - Accrediti e Utilizzi dal 2003 al 2014*;

- tavola C - *Tavola riepilogativa degli interessi accreditati al conto intestato al Fondo distinti per anno dal 1995 al 2014;*
- tavola D - *Descrizione della situazione patrimoniale 2014 del Fondo;*
- tavola E - *Tavola riepilogativa delle operazioni a riduzione del debito con Fondo Ammortamento dal 1995 al 2014.*

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

(Pier Carlo Padoan)